



# «Nei tessuti il nostro dna Eventi che rilanciano l'immagine di Villa Erba»

## Cernobbio

Il presidente  
del polo espositivo  
traccia le linee  
delle attività future

— Nati insieme al tessile, e a questo settore più legati che mai nel tempo dell'innovazione tecnologica. Il presidente di Villa Erba Filippo Arcioni è soddisfatto dell'evento ricco di contenuti e sviluppi.

Perché il "meccano tessile", ovvero l'industria 4.0 nel tessile sta tracciando una nuova via, e quest'ultima si apre anche per il centro espositivo congressuale. « Si tratta

di un evento di un giorno in apparenza – ribadisce – ma potrebbe aprire la strada a un interesse rinnovato anche in questo ambito, come hanno rimarcato l'amministratore delegato di Messe Frankfurt Donald Wich e il vicepresidente della Camera di commercio Marco Galimberti. Chiaro che se questo è un

preludio abbiamo bisogno degli imprenditori comaschi». Sopravvissuti alla crisi – continua – e dotati dunque di anticorpi, potrebbero aiutare a organizzare altri momenti a Villa Erba, sempre più protagonista. A parte

l'impegno per mantenere qui proposte insomma, si possono aprire nuovi scenari.

«Oggi ci troviamo in queste condizioni – prosegue Arcioni – Con il nostro know how e i conti a posto, con un aumento di capitale aperto non per coprire buchi ma per fare investimenti. Così è l'invito a pensare a Villa Erba non solo come una cornice bella e storica, ma come un luogo su cui

costruire un evento fieristico insieme». Magari puntando sulla sostenibilità, tema così caro a Milano Unica ad esempio. L'altro dato è che il 30 gennaio Villa Erba ospita un evento, a febbraio ce ne sarà un altro per diverse settimane legate all'automotive, poi le conferme del World Manufacturing Forum e del concorso di eleganza. Un lavoro anche sull'identità di Villa Erba, che viene confermato da Fulvio Alvisi nel suo ruolo di componente del Cda. Magari sviluppando con il mondo tessile una tappa legata alla formazione, emersa come cruciale ieri.

«Importante è stata anche

la partecipazione del filosofo Franco Bolelli – dice ancora Arcioni – Facendo emergere che vengono sì richieste dalle aziende competenze specifiche ma d'altra parte oggi la conoscenza deve essere trasversale per poter essere competitivi». Attraverso un luogo che ha una sua bellezza, ma il messaggio forte e chiaro è che bisogna viverlo per trasmetterlo ai giovani.

■ «Il nostro  
know how  
al servizio  
delle imprese  
comasche»



► 31 gennaio 2019



Un momento dell'incontro ieri a Villa Erba